

Martedì 2 ottobre 2018, alle ore 21.00, presso l'Aula '400 dell'Università degli studi di Pavia.

Titolo della conferenza:

“Mafia nel caso Moro: la criminalità servente”

A 40 anni dall'omicidio Moro proviamo a fare luce su uno dei tanti aspetti rimasti oscuri.

Relatori:

- Simona Zecchi, collaboratrice della redazione italiana dell'emittente Euronews, autrice del libro “La criminalità servente nel Caso Moro”
- On. Enrico Buemi, ex senatore, membro della Commissione d'inchiesta sul rapimento e sulla morte di Aldo Moro e membro della Commissione Antimafia

Moderatore: Prof. Ernesto Bettinelli

A quarant'anni dal rapimento e dalla morte dell'On. Aldo Moro, l'Osservatorio Antimafia ha voluto incentrare una serata su un caso cruciale per la storia del nostro Paese. In questo anniversario l'attenzione della cittadinanza sono particolarmente vivi e risulta sempre interessante provare ad analizzare la storia sotto angolature differenti. È proprio questo che si prefigge Simona Zecchi, autrice del libro “La criminalità servente nel Caso Moro”. Conducendo svariate ricerche, per provare a fare luce sulla vicenda, ha analizzato un punto di vista diverso e non ancora sufficientemente preso in considerazione dalle istituzioni: quello della presenza della criminalità organizzata nel caso Moro.

Alla serata sarà presente altresì l'ex senatore Enrico Buemi, membro della Commissione parlamentare d'inchiesta sul rapimento e sulla morte di Aldo Moro, istituita durante la XVII legislatura. Questa Commissione ha intrapreso un lungo cammino di studio, analisi di dati e fatti, interrogatori, che hanno portato alla scoperta di preziosi dettagli sulla vicenda, dei quali avremo modo di sentire parlare durante la serata. I presenti potranno quindi interfacciarsi e confrontarsi con due prospettive di lavoro molto lontane, quella di un singolo cittadino che con mezzi propri formula una possibile risposta ad un fenomeno e all'opposto quella di una Commissione parlamentare, che ha potuto lavorare sfruttando tutte le prerogative riconosciute alle istituzioni.